



COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 21.3.2019
C(2019) 2190 final

Signora Presidente,

la Commissione ringrazia il Senato della Repubblica per il parere espresso in merito al piano d'azione sulla mobilità militare {JOIN (2018) 5 final}.

Come sottolineato dal Senato della Repubblica, tale piano si inquadra nel contesto delle recenti iniziative dell'Unione europea volte a rafforzare la cooperazione europea nel settore della difesa, poiché individua una serie di azioni, a livello sia europeo che degli Stati membri, miranti a migliorare la mobilità militare.

La Commissione accoglie con favore il sostegno del Senato della Repubblica al piano d'azione e concorda sul fatto che il bilancio dell'Unione europea debba prevedere finanziamenti adeguati, in particolare per la realizzazione e l'adeguamento di progetti di infrastrutture di trasporto a duplice uso, che saranno individuati di concerto dalla Commissione e dagli Stati membri. La Commissione ha proposto di destinare, nel prossimo quadro finanziario pluriennale dell'Unione europea, una dotazione di 6,5 miliardi di euro a favore di progetti di infrastrutture di trasporto a duplice uso.

L'individuazione, da parte dei dicasteri nazionali dei Trasporti e della Difesa, del divario tra le capacità attuali della rete e i requisiti richiesti per il miglioramento della mobilità militare è effettivamente necessaria se si vuol far sì che si compiano progressi efficaci relativamente al piano d'azione. La Commissione prende atto del parere del Senato secondo cui occorre provvedere a una mappatura del territorio, della rete di trasporto e di eventuali punti critici di snodo nel trasporto intermodale, anche in relazione alla presenza, sul territorio italiano, delle infrastrutture critiche e delle infrastrutture critiche europee.

Il completamento di tutti i nove corridoi della rete centrale della rete transeuropea di trasporto ha la massima priorità. La Commissione prende atto del parere del Senato secondo cui i quattro corridoi della rete centrale che attraversano l'Italia (il corridoio mediterraneo, il corridoio Reno-Alpi, il corridoio Baltico-Adriatico e il corridoio scandinavo-mediterraneo) rappresentano un fondamentale supporto all'affermazione della priorità geostrategica dell'area mediterranea, anche in correlazione alle iniziative

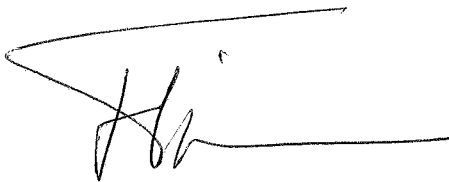
*Sen. Maria Elisabetta ALBERTI CASELLATI
Presidente del
Senato della Repubblica
Piazza Madama, 1
00186 ROMA*

parallele che riguardano l'area strategica nord-orientale, ma ritiene alquanto prematuro confrontare, in questa fase, le priorità geostrategiche dell'Unione europea.

Per quanto riguarda la richiesta del Senato di escludere dal computo del patto di stabilità e crescita le spese sostenute dagli Stati membri per la realizzazione delle opere relative alle reti transeuropee di trasporto, la Commissione desidera sottolineare di aver affrontato la questione nel 2015. Il protocollo n. 12 del trattato impedisce la deduzione di qualunque tipo di spesa (compresi gli investimenti) dal disavanzo pubblico valutato nel quadro della procedura per i disavanzi eccessivi. La Commissione, tuttavia, ha fatto ricorso ad altre disposizioni del patto di stabilità e crescita per incentivare gli investimenti connessi alle priorità dell'Unione europea. Nello specifico, la comunicazione contenente orientamenti su come sfruttare la flessibilità consentita dalle norme vigenti del patto di stabilità e crescita, pubblicata dalla Commissione nel 2015¹, prevede anche la possibilità di favorire investimenti in relazione a spese nazionali per progetti cofinanziati dall'Unione europea nel quadro delle reti transeuropee e del meccanismo per collegare l'Europa, nonché nel quadro dei Fondi strutturali e di investimento europei e del Fondo europeo per gli investimenti strategici. La comunicazione è stata discussa con gli Stati membri e ha portato a una posizione comune approvata dal Consiglio ECOFIN².

Confidando che i chiarimenti forniti rispondano alle questioni sollevate, la Commissione auspica di poter continuare in futuro il dialogo politico con il Senato della Repubblica.

Voglia gradire, Signora Presidente, i sensi della nostra più alta considerazione.



*Frans Timmermans
Primo vicepresidente*



*Violeta Bulc
Membro della Commissione*

¹ COM(2015) 12 final.

² <http://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-14345-2015-INIT/en/pdf>